

La leggendaria Vos vince per la quarta volta il “Trofeo Binda”

Pubblicato: Domenica 24 Marzo 2019



Chi non ha vissuto l’epopea sportiva del corridore più forte di sempre, **Eddy Merckx**, può tranquillamente vivere le medesime sensazioni ed emozioni al giorno d’oggi, seguendo il **ciclismo femminile**. Dove continua a **correre, vincere e talvolta dominare l’olandese Marianne Vos** che oggi pomeriggio – domenica 24 marzo – ha aggiunto **un’altra perla** della sua lunghissima collana fatta di trionfi mondiali, olimpici e nelle grandi classiche tra strada, pista e ciclocross.

Vos ha **vinto infatti per la quarta volta in carriera il “Trofeo Binda” di Cittiglio**, la più importante corsa in linea femminile italiana, da tanti anni inserita nel massimo circuito internazionale “en rose” che oggi si chiama **Women’s WorldTour**. Una replica, quella dell’olandese, dei successi già ottenuti nel **2009, 2010 e 2012**, anni in cui era letteralmente la dominatrice della disciplina. Per questo, **forse, quello del 2019 è il trionfo più bello** del poker varesotto di Vos: la campionessa di Aalborg **non era tra le massime favorite** (vabbé, il suo nome c’è sempre nell’elenco delle migliori, ma diciamo che non era nei primi tre posti) e soprattutto ha disputato una **gara fenomenale**.

La capitana del team **CCC-Liv** è stata infatti perfetta nello **stoppare tutte le azioni nate nell’ultima tornata** del tracciato disegnato come di consueto in Valcuvia, con lo strappo di Casalzuigno, la salita Cuvio-Orino e la discesa di Gemonio a fare da trampolino per le attaccanti di turno. Vos ha prima contribuito **ad assorbire la bella fuga della connazionale Vollerling** e poi ha chiuso in prima persona su **Niewiadoma** (campionessa in carica), **Uttrup-Ludwig** e **Spratt**, potendo anche contare sulla presenza nel gruppo delle migliori della compagna di squadra Moolman-Pasio, campionessa del Sudafrica. E **poi la 31enne regina** del ciclismo femminile ha esploso **l’ultimo colpo sul rettilineo finale**, quello di via Valcuvia a Cittiglio, reso sempre insidioso da una pendenza da non sottovalutare. Vos è partita alle spalle delle prime, ha lasciato sfogare l’australiana Amanda Spratt (Michleton-Scott) e poi ha **innestato uno sprint irresistibile** che le ha permesso di esultare ben prima della riga bianca. Seconda proprio **Spratt** davanti a **Uttrup-Ludwig** (Bigla) mentre l’onore azzurro è stato difeso da Elena **Cecchini** (Canyon Sram), ottima quinta, e dalla giovane Soray **Paladin** (Alé Cipollini), una delle grandi speranze del ciclismo italiano che ha chiuso al nono posto.

Il “Binda”, ancora una volta, si è confermato **gara spettacolare nella quale a spuntarla è sempre una autentica campionessa** (non necessariamente la Vos: l’albo d’oro è pieno zeppo di grandi nomi). Questa volta la Cycling Sport Promotion è stata “baciata” anche da una giornata di sole bellissimo, non proprio consueta a fine marzo: quasi una premonizione per il nobilissimo ordine di arrivo finale. Un **premio anche per la costanza di Mario Minervino e dei suoi uomini**, che anche questa volta hanno messo insieme un mosaico perfetto, impreziosito addirittura dalla **medaglia d’oro assegnata dalla Presidenza della Repubblica** agli organizzatori, e consegnata dall’onorevole Giancarlo Giorgetti, presente al traguardo e impegnato nelle premiazioni.

21° TROFEO BINDA – Uci Women’s WorldTour

Taino – Cittiglio, 131,8 Km

Ordine di arrivo: 1) Marianne VOS (Ola – CCC-Liv) in 3h27’07”; 2) Amanda Spratt (Aus – Mitchleton-Scott) s.t.; 3) Cecilie Uttrup Ludwig (Ger – Bigla) s.t.; 4) Anastasia

Chursina (Rus – Btc); 5) Elena Cecchini (Ita – Canyon-Sram) a 1?; 6); Niewiadoma (Pol); 7) Fahlin (Sve); 8) Rivera (Usa); 9) Paladin (Ita); 10) Magnaldi (Ita) s.t.

Trofeo “Da Moreno” all’americana Jastrab

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it